

Scienza, arte e letteratura: oggi incontro a tre voci al Centro di fisica

TRIESTE Scienza-arte-letteratura: rapporto complementare oppure tormentato, visto un certo distacco nell'immaginario collettivo? Se ne parla oggi con l'astrofisica Margherita Hack, lo scrittore Pino Roveredo e il direttore di Juliet art magazine Roberto Vidali in un incontro organizzato al Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» (Ictp), che si propone di approfondire il rapporto tra la scienza, l'arte e la letteratura, ovvero «le varie manifestazioni dell'agire e del sentire dell'uomo».

«Permane ancora un certo pregiudizio che tende a considerare come vera cultura solo quella umanistica, mentre la cultura scientifica è collocata agli antipodi, se non addirittura in serie B», confessa in antepprima Margherita Hack, che aggiunge: «Sui giornali, per esempio, esiste il supplemento della cultura e quello della scienza. Come se l'arte, la scienza, la letteratura non fossero espressioni di un'unica cultura».

Secondo l'astrofisica di fama mondiale, bisogna andare oltre le «false frontiere», visto che gli scienziati, gli artisti ed i filosofi hanno bisogno gli uni degli altri per portare l'uomo a un giusto equilibrio ed offrirgli insieme spunti per far capire meglio come leggere il nostro tempo. «La scienza ha inoltre una forte dimensione estetica, che la avvicina alla produzione artistica. Basterebbe pensare alla bellezza racchiusa nella semplicità di una teoria o di una dimostrazione scientifica» aggiunge Hack.

La separazione tra scienza e ar-

te è quindi sempre più sentita come artificiale. Ma in che modo è possibile creare una formula artistica ideale che sappia cogliere la poesia della scienza o viceversa?

La scrittura potrebbe essere «lo strumento della salvezza - confessa lo scrittore Pino Roveredo - come lo è stato per me». «I due poli, la scienza e l'arte, hanno bisogno l'uno dell'altro perché rappresentano sia il mondo del sapere sia quello del conoscere» aggiunge Roveredo. E per farli comunicare di più? Bisogna puntare sui valori che li

accomunano - l'emozione, la creatività, la curiosità, la fantasia, la voglia di conoscere e di far conoscere.

In occasione dell'incontro «**Scienza - Arte - Letteratura**», oggi alle 17 al Centro Ictp in Strada Costiera 11, s'inaugurerà anche la rassegna d'arte contemporanea «**quantum_kaos**». «Si tratta d'opere di 20 artisti suddivise in quattro sezioni: plastico-visuale, grafico-pittorica, arti applicate, arte e tecnologia», spiegano gli organizzatori.

Una particolarità: la sfilata di moda con alcuni abiti ispirati alla scienza e all'arte, creati da giovani designer che studiano a Trieste. I modelli sfileranno proprio in occasione dell'inaugurazione della mostra tra pannelli fotografici, prototipi e disegni esecutivi, grafiche, tele e installazioni video e di computer art.

La mostra «quantum_kaos», che si inserisce nel calendario annuale d'incontri al centro «Dialogo Scienza - Arte», rimarrà aperta al pubblico fino a 24 maggio.

Gabriela Preda



Margherita Hack